



**Il Sindacato.**

# NO alla legge sull'apertura dei negozi

**Cittadine e cittadini con diritto di voto, firmate subito!**

**Questo referendum si oppone all'estensione degli orari d'apertura dei negozi, che rende inconciliabile il lavoro e la famiglia, in un settore dove lavorano prevalentemente donne. Basta abusi!**

## DOMANDA DI REFERENDUM

Le/i sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con la presente domanda chiedono che la modifica della Legge sull'apertura dei negozi pubblicata sul Foglio Ufficiale n. 24 del 27.3.2015 venga sottoposta a referendum popolare.

## AVVERTENZA (art. 143 lett. d / art. 120 LEDP)

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.  
L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.–, riservate le penalità previste dal Codice penale.

Firme raccolte nel **Comune** di: \_\_\_\_\_

Su ogni lista possono firmare solo cittadine/i con diritto di voto nello stesso Comune

N.	Cognome e nome di proprio pugno e possibilmente in stampatello	Data di nascita giorno/mese/anno	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

**Termine per la raccolta delle firme: 11.5.2015**

### Attestazione

Si attesta che le \_\_\_\_\_ firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:

Bollo  
ufficiale

Il Funzionario incaricato:  
(firma e funzione)

**Le liste, anche se incomplete, sono da ritornare subito in busta chiusa al Sindacato UNIA,  
CP 5650, 6901 Lugano entro il 30 aprile 2015**

# **DICIAMO NO ALLA NUOVA LEGGE SUGLI ORARI DEI NEGOZI**

## **NO perché apre le porte ai peggioramenti per tutti i dipendenti**

Da anni il personale di vendita è confrontato ad un'offensiva che mira a liberalizzare gli orari di apertura. Negli scorsi anni sono stati introdotti diversi peggioramenti e a livello federale è già stata presentata un'ulteriore proposta dal senatore Lombardi, che mira ad ampliare l'orario di apertura dei negozi fino alle 20.00 durante tutto l'anno! È pertanto importante dare un segnale forte votando NO alla nuova legge sugli orari.

## **NO perché ha pesanti ripercussioni sulla vita familiare del personale**

Questa nuova legge prevede diversi peggioramenti, quali l'estensione del lavoro festivo, il prolungamento al sabato fino alle 18.30 e dal lunedì al venerdì fino alle 19.00, nonché un'ulteriore apertura domenicale. Per non parlare della liberalizzazione selvaggia degli orari per il personale occupato nei negozi annessi alle stazioni di benzina. Queste norme avranno pesanti ripercussioni sulla vita familiare dei dipendenti (si pensi al fatto che di regola gli asili nido chiudono prima che una venditrice o un venditore possa andare a prendere i figli dopo il lavoro serale)

## **NO perché metterebbe in ginocchio il piccolo commercio e perché apre le porte a licenziamenti nei piccoli negozi**

I piccoli negozianti infatti non riuscirebbero a reggere in questo sistema, come dimostra il fatto che la maggior parte di loro rimangono chiusi durante le aperture festive autorizzate dall'Autorità. Questa legge andrebbe a vantaggio della sola grande distribuzione.

## **No perché non crea un solo posto di lavoro**

Chi conosce la realtà occupazionale dei nostri commerci sa che oggi vengono diminuite le percentuali di impiego ed estesi i contratti parziali. Il personale viene preferibilmente impiegato nelle ore di maggior presenza di clienti, mentre nelle altre fasce orarie la presenza di venditrici e venditori è ridotta ai minimi termini. Con la nuova legge queste dinamiche si acuirebbero.

## **No perché essa colpirà anche gli altri impiegati (servizi privati e pubblici)**

Appare sempre più chiaro che un'ulteriore estensione degli orari dei negozi aprirebbe le porte all'estensione degli orari di apertura anche negli altri settori professionali. Pensiamo alle poste, alle banche, alle assicurazioni, agli uffici privati e pubblici. È uno scenario che dobbiamo scongiurare per le conseguenze negative sulla vita familiare e sociale in tutto il Ticino.